

**Uscire il finesettimana** | Dal 1° gennaio i neopatentati devono attenersi alla sobrietà assoluta, un obbligo quasi utopistico durante il week-end. Una campagna di prevenzione li invita a diventare degli «angeli».

# Angelo custode al volante

**E**nrato in vigore a inizio 2014, il secondo pacchetto di misure Via Sicura comporta una fondamentale novità. I titolari di una licenza di condurre in prova e gli allievi conducenti devono osservare una rigida astinenza, una disposizione che si applica pure agli autisti professionisti e agli accompagnatori delle prove di guida.

Se lo zero permille non rappresenta una costrizione troppo severa durante la settimana, come resistere a un bicchierino con i compagni di uscite nel week-end? Sulla base di questa constatazione, la Fondazione vodese contro l'alcolismo e il Servizio AVM «Al volante mai» lancia-

no una campagna di prevenzione originale che si svolge direttamente sul terreno, nei bar, discoteche e manifestazioni musicali, ovvero laddove i giovani festeggiano il finesettimana. Alcuni incaricati della prevenzione - anch'essi giovani - conversano con i clienti e li invitano a designare un conducente che riaccompagnerà gli amici a fine serata. All'autista volontario vengono dati dei buoni per bevande analcoliche e, per ufficializzare il suo impegno, firma un contratto di fiducia davanti ai suoi passeggeri. Questo documento, senza alcun valore giuridico, mira a creare una solidarietà tra i componenti del gruppo. Il conducente si sa-

crifica per i suoi amici e in cambio questi si impegnano a non escluderlo nel corso della serata. Semplice e non moralista, la formula incontra un successo crescente: nel 2012 sono stati sottoscritti 18.220 contratti di fiducia in tutta la Svizzera e l'entrata in vigore dello zero permille all'inizio di questo mese inciterà sicuramente i giovani tra 18 e 25 anni a responsabilizzarsi ancor di più.

## Riflesso rassicurante

Intitolata «Be My Angel», questa campagna di prevenzione conferisce alla persona sobria uno statuto particolare, quello di angelo custode. Il suo comportamento



Foto Christian Bonzon

Due incaricati della prevenzione di Be My Angel in un bar del canton Neuchâtel lo scorso mese di dicembre: hanno convinto un giovane a restare sobrio quella sera per poter riportare a casa in auto i suoi amici.

è valorizzato e ottiene la riconoscenza dei suoi compagni. La sua decisione di non toccare alcool scaturisce da un riflesso rassicurante approvato da chiunque, percepito come assolutamente legittimo, mentre in situazioni normali sarebbe additato come un guastafeste: «C'è una grossa pressione sociale verso il consumo di alcool ed è difficile resistere in un contesto di festa», spiega Stéphane Caduff, incaricato della prevenzione alla Fondazione vodese contro l'alcolismo «recitare il ruolo di angelo custode permette di praticare l'astinenza senza dover giustificarsi. Inoltre offre un motivo valido di non bere ai giovani ai quali non piacciono le bevande alcoliche».

### Pressione sociale

Ma il consenso generale non basta. L'angelo custode ha anche voglia di trascorrere una bella serata e di non ritrovarsi isolato in mezzo a gente ubriaca marcia. Nella realtà, la presenza di una persona sobria gioca comunque un ruolo moderatore ed incita gli altri festaioli a sorvegliare il proprio consumo. Non osano «rotolarsi sotto il tavolo» in presenza di un amico lucido.

Un fenomeno che pare scaturire dalla «legge di convergenza», secondo la quale in seno ad un gruppo ognuno beve una quantità equivalente allo scopo di mantenere una certa coesione. Affinché l'autista sobrio non si senta messo da parte, i suoi amici si sforzeranno quindi di evitare gli eccessi: «La solidarietà è un valore fondamentale tra i giovani. Se uno non beve, gli altri gli sono grati bevendo in modo ragionevole e così facendo lo tengono integrato nel gruppo», commenta Stéphane Caduff.

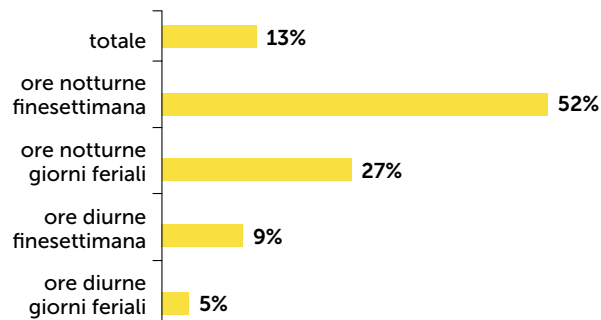
### Evitare di fare la morale

Puntando sempre sulla solidarietà tra coetanei, il messaggio di prevenzione



Fa un gran servizio ai suoi amici! In effetti questa notte li porterà a casa in tutta sicurezza, come un angelo custode.

Percentuale degli incidenti gravi dovuti all'alcool, secondo il giorno e l'ora (2012)



Percentuale dei conducenti e dei pedoni coinvolti in incidenti gravi, secondo il sesso e l'età (2012)

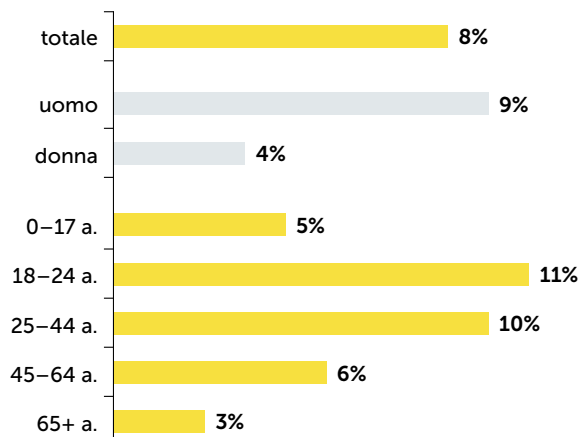


grafico: TCS Visuell, fonte: Sinus-Report 2013 - upi

## Mancanza d'esperienza

Come dimostrano le tabelle in basso, gran parte degli incidenti collegati all'alcool sono causati da conducenti giovani e poco sperimentati. La proporzione di conducenti ubriachi negli incidenti gravi è di quasi quattro volte superiore tra i 18-24enni rispetto agli anziani di oltre 65 anni. Comparato allo stesso numero di abitanti, i giovani adulti tra 18 e 24 anni provocano quasi il doppio di incidenti sotto l'influsso dell'alcool rispetto ai seniors. Gli uomini sono il triplo delle donne. Questa constatazione è all'origine dell'introduzione dell'astinenza totale (zero permille) per i nuovi conducenti dal 1° gennaio 2014. Infatti, essi non dispongono ancora di tutti gli automatismi della guida. Poiché tale attività si rivela per loro particolarmente esigente, vengono rapidamente sopraffatti da una situazione inabituale ed è sufficiente poco affinché il rischio di incidenti aumenti. Inoltre, sotto l'influenza dell'alcool, i giovani adulti hanno tendenza a prendersi maggiori rischi e a sopravvalutarsi.

Nel week-end, il 50% degli incidenti notturni gravi sono legati all'alcool. In settimana, sono solo un quarto. In generale, l'alcool è la seconda causa di incidenti mortali dopo la velocità. jop

passa ancora meglio perché è diffuso da giovani della stessa età e che abitano nella stessa regione. Sono perlopiù studenti che vivono nel cantone a intavolare la conversazione con i giovani clienti nei locali pubblici e alle manifestazioni. Questa prossimità è fondamentale per l'accoglienza favorevole riservata agli ambasciatori di «Be My Angel»: «La prevenzione attraverso dei coetanei seduce i giovani, perché evita la trappola della superiorità dell'adulto di fronte al minore e non ▶



## Anche i passeggeri possono essere ritenuti responsabili

Lunghi ritiri di patente e multe elevate non bastano: regolarmente vi sono automobilisti di entrambi i sessi, che dopo una serata in compagnia o una puntata al bar, si mettono al volante in stato di ebbrezza. Queste persone dimenticano peraltro che le misure amministrative e penali non sono le sole conseguenze possibili in tali circostanze. In caso d'incidente in stato di ebbrezza, anche le prestazioni assicurative possono essere fortemente decurtate. Inoltre, la polizza di responsabilità civile può prevedere una rivalsa che in caso di incidenti gravi - ad esempio qualora abbia perso la vita un giovane padre di famiglia - può ammontare ad importi a sei cifre.

Anche chi sale su un'automobile il cui conducente ha bevuto troppo, rischia conseguenze. Infatti, qualora dovesse constatare che il conducente non è in grado di guidare, il passeggero non dovrebbe sedersi nel veicolo ed anzi, dovrebbe impedire all'automobilista in stato di ebbrezza di mettersi alla guida. Ma non è tutto: se il passeggero viene meno a questo dovere di coscienza e si affida ad un conducente che avrebbe dovuto giudicare come non in grado di guidare, anch'egli potrà subire una sensibile decurtazione del diritto alle indennità assicurative in caso di incidente. La riduzione delle prestazioni ammonta al 20%, se l'alcolemia del conducente è pari o superiore al 2 per mille, mentre per valori inferiori i tribunali hanno già sancito riduzioni dell'ordine del 10%.

I passeggeri che cedono il proprio veicolo ad una persona in stato di ebbrezza oppure l'aiutano a mettersi alla guida, a certe condizioni rischiano anche di essere perseguiti penalmente. Analogo pericolo corrono gli esercenti o i compagni di bevute che sanno o comunque possono dedurre che una persona dovrà rimettersi al volante e ciononostante le offrono altre bevande alcoliche, favorendo lo stato d'ebbrezza dell'interessato. I passeggeri - indipendentemente dal fatto che fossero sobri o ubriachi - possono essere condannati quali correi se partecipano in modo determinante alla conduzione del veicolo per esempio prendendo posto dietro al volante. **UPI**

## Dopo la discoteca, incombe il dramma

Nel finesettimana, i rientri nelle ore piccole dopo una serata in discoteca si concludono troppo spesso con un finale tragico. In media, ogni anno 52 persone perdono la vita e 410 restano gravemente ferite di ritorno da una serata durante il week-end. Il rischio di decessi si moltiplica per due rispetto alla settimana.

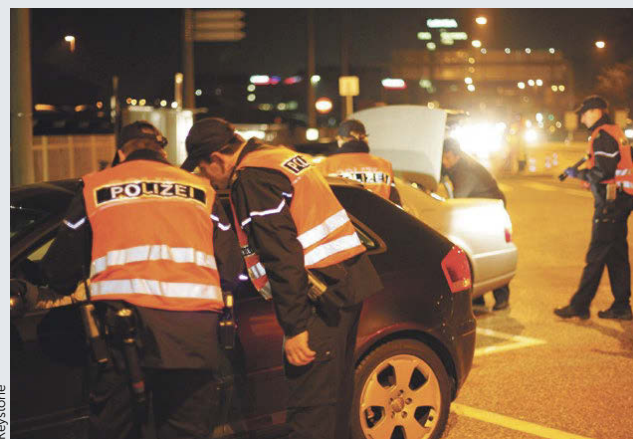
Sulla base di questa allarmante constatazione, l'Ufficio svizzero prevenzione infortuni (upi) ha dedicato uno studio specifico ai drammi stradali che avvengono durante le notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica. Ne esce una sovra rappresentanza di giovani conducenti maschi che, nella maggior parte dei casi, perdono il controllo del veicolo e concludono la loro corsa contro un ostacolo fisso, come un albero, un cancello, un muro o una barriera. Una velocità inadeguata è quasi sempre la causa, mentre si sospetta l'influsso dell'alcool nel 48% dei casi.

Nel loro studio, gli esperti dell'upi evidenziano un altro fattore aggravante: il numero elevato di passeggeri nel veicolo, spesso non allacciati con la cintura di sicurezza. Domina un'atmosfera euforica, che deconcentra il conducente e lo incita a uno stile di guida rischioso. Non avendo l'abitudine di prendere diversi passeggeri a bordo, l'autista ignora come cambiano le leggi della fisica con un veicolo

pieno. L'oscurità, il riflesso dei fari delle vetture che circolano in senso contrario e soprattutto la stanchezza - non è raro mettersi al volante dopo una ventina d'ore di veglia - costituiscono altri fattori di rischio.

Nel capitolo dei provvedimenti passibili di diminuire i drammi notturni del finesettimana, l'upi raccomanda di intensificare i controlli di polizia ben visibili nei dintorni dei locali notturni, ma pure d'incoraggiare i sistemi d'assistenza alla guida (soprattutto il controllo elettronico della stabilità ESP) e d'istallare un registratore di dati come condizione per recuperare la patente di guida in seguito a un'infrazione grave. Infine, l'upi invita i responsabili delle infrastrutture stradali ad apportare alcuni correttivi che consentano di tollerare gli errori umani. **jop**

**Info Touring**  
Intitolato «Unfallgeschehen in den Wochenend-Nächten» (solo in tedesco), lo studio dell'upi è disponibile su [www.bfu.ch](http://www.bfu.ch), altre informazioni in italiano su [www.upi.ch](http://www.upi.ch)



► dispensa un giudizio negativo sull'abitudine di bere», sottolinea Stéphane Cauff.

### Trasporti alternativi

L'adesione è dovuta anche al fatto che il consumo di alcolici in sé non è incriminato. Lo è unicamente nel suo legame con la guida del veicolo. Così facendo, si condivide lo stesso parere generale dei giovani, che qualificano come pericoloso l'alcool al volante. Con tatto, «Be My Angel» identifica una circostanza in cui conviene rinunciare all'alcool senza pertanto condannare l'ebrietà dei passeggeri e

non vede nulla di male in una festa anaffiata, a patto che si torni a casa a piedi. E nelle occasioni in cui l'ebbrezza generale sembra inevitabile, la squadra di prevenzione di «Be My Angel» raccomanderà i mezzi di trasporto alternativi o di dormire sul posto. Ma più che mai, come d'obbligo con lo zero per mille, bisognerà preoccuparsi di trovare il proprio angelo custode. **Jacques-Olivier Pidoux**

**Info Touring**  
Maggiori informazioni: [www.bemyangel.ch](http://www.bemyangel.ch),  
[www.fva-prevention.ch](http://www.fva-prevention.ch)  
[www.fachstelle-asn.ch/it](http://www.fachstelle-asn.ch/it)  
[www.zero-per-mille.ch](http://www.zero-per-mille.ch)